

ILARIA SAGARIA | AGATA STĘPIEŃ

HERSTORY

1 dicembre 2023 — 20 gennaio 2024

Maja Arte Contemporanea celebra il **compimento del suo decimo anno di attività espositiva** inaugurando **venerdì 1 dicembre 2023**, alle ore 18, la doppia personale dal titolo *Herstory*, in cui espone negli spazi di **via di Monserrato 30 (Roma)**, per la prima volta, le opere delle artiste **Ilaria Sagaria** (Salerno 1989) e **Agata Stępień** (Cracovia 1986).

Sagaria e Stępień sono vincitrici, rispettivamente nel 2023 e nel 2022, del bando per la residenza d'artista **Una Residenza tutta per sé** che la galleria - a partire dal 2021 - organizza e promuove ogni anno a Todi, in collaborazione con i collezionisti romani Umberto Morera e Anna Maria Balsano Morera.

Ilaria Sagaria presenta in questa occasione la serie fotografica *Piena di grazia*. Tra mitologia, arte e fotografia, l'autrice restituisce un immaginario complesso e stratificato, denso di simboli culturali, di rimandi artistici e di echi della psiche, esplorando lo sfaccettato universo del femminile. Le sue immagini narrano di fiabe mitologiche, di ritmi ancestrali, della carnalità dei corpi che si svelano al nostro sguardo e della gestualità che porta con sé significati profondi. Condannato alla grazia, emblema dell'inconciliabilità tra la visione idealizzata e quella terrena, il corpo femminile mostra in queste immagini il suo dualismo tra estasi e tormento. Si conia così un'originale attualizzazione della bellezza al femminile, proiettandola in un presente fatto di buio e luce che ancora conserva in sé l'eredità della classicità e oscuri archetipi.

I dipinti di **Agata Stępień** compongono anch'essi una narrazione tutta al femminile dove l'artista è al centro del racconto. Accanto agli autoritratti e alcuni ritratti di donna, troviamo i "Ricordi di una madre" o i "Ricordi di un Carnevale", insieme ad opere dal titolo "Chiacchiere con l'anima", "Chiedete sempre al pazzo". Sono opere stratificate, ridipinte dall'autrice più e più volte (anche nel corso di anni), raschiate, bagnate di resina. "L'ispirazione del processo creativo emerge dagli strati rimossi dello spazio psichico, per rivelare tutto ciò che è incerto, nascosto, apparentemente marginale. Attraverso la pittura esprimo ciò che non ha ancora visto la luce, che si nasconde nell'ombra del mio subconscio, restituendo allo spettatore una visione complessa che è qualcosa di più della semplice somma delle parti. Il mio istinto mi conduce a raccontare - nello spazio di un dipinto - una storia che racchiude un segreto, un mistero che può essere risolto insieme allo spettatore." [Agata Stępień]

NOTE BIOGRAFICHE

Ilaria Sagaria nasce nel 1989 in provincia di Salerno. Dopo i diplomi in pittura e in fotografia presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, ha lavorato come fotografa tra Napoli e Monaco di Baviera. Le sue opere sono state esposte in Gallerie d'arte e Musei, sia in Italia che all'estero, e hanno ricevuto numerosi riconoscimenti e pubblicazioni. Del 2021 la personale all'interno delle Gallerie degli Uffizi, ove, su invito, è tornata nel 2023 con una donazione al Museo di una sua opera, destinata alla *Collezione contemporanea permanente degli autoritratti*. Ha inoltre esposto in Festival internazionali di fotografia, tra i quali, da ultimo: *Sifest*, Savignano sul Rubicone (2022); *Photolux*, Lucca (2023); *Verzasca Foto Festival*, Svizzera (2023); *Budapest Photo Festival* (2023); *Photosynthesis* e *Photopolis Festival*, Grecia (2023). Ha vinto diversi premi, tra cui: il Premio Sette Opere di Misericordia (2015) bandito dal Museo del Pio Monte della Misericordia a Napoli; la Biennale dei Giovani Fotografi Italiani (2018); Portfolio Italia (2021); New Talent Prize (2023), risultando tra i finalisti di Passepartout Photo Prize (2023). Attualmente vive e lavora a Milano, ove è anche docente di fotografia e grafica. Il suo lavoro parte da un accurato studio del passato per restituire un immaginario complesso e stratificato del mondo interiore e dei sentimenti, con particolare attenzione ai significati sociali e psicologici. La sua poetica, intimista e visionaria, è densa di simbologie e di rimandi artistici, che uniscono passato e presente, generando visioni insolite e inaspettate.

Agata Stępień nasce nel 1986 a Cracovia in Polonia, in una famiglia di artisti polacchi. Ha trascorso gli ultimi 12 anni studiando arti visive frequentando diverse Accademie di Belle Arti (Polonia, Spagna, Belgio, Italia e Portogallo), vincendo numerose borse di studio. Dopo aver conseguito un Master in Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, si è trasferita a Barcellona e lì ha completato i suoi studi di dottorato, ottenendo nel 2016 un dottorato internazionale in Arte nelle Università *Universidad Castilla La Mancha* in Spagna e la *Universidade Belas Artes Lisboa* in Portogallo. Negli anni 2017-2021 ha insegnato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'*AGH University of Science and Technology* di Cracovia, tenendo corsi su "La prospettiva globale del corpo nell'arte attuale. I temi introduttivi alla visione dei fenomeni di genere" e "Transgressions in arts - Cultural Dynamic". Nel 2021 ha esposto nella mostra "Solitudine nella cultura" tenutasi alla Biblioteca dell'Università Jagellonica, accanto ai lavori di artisti come Rembrandt e Nikifor. Dello stesso anno la personale presso il prestigioso Museo spagnolo *Antonio Perez*, dove le sue opere sono successivamente entrate a far parte della collezione permanente. Tiene relazioni su invito in Università europee, incluso il *Womens Leadership Symposium* a Oxford. La sua ricerca scientifica e il suo lavoro creativo riguardano la percezione artistica femminile.

10 anni di Maja Arte Contemporanea. Il 1° dicembre 2013, Daina Maja Titonel, dopo l'esperienza decennale al fianco della madre (la gallerista e storica dell'arte Lela Djokic - *Nuova Galleria Campo dei Fiori*), inaugurava la sua prima esposizione di arte contemporanea negli spazi di via di Monserrato 30 (Roma), dando ufficialmente vita alla galleria *Maja Arte Contemporanea*. Da allora ha curato 57 mostre collaborando con oltre 40 artisti, sia italiani che stranieri, esordienti e di chiara fama. Dal 2021 promuove una Residenza d'artista che si svolge in Umbria nel mese di maggio.



Co-financed by the Minister of Culture and National Heritage of the Republic of Poland



La mostra ha il supporto mediatico dell'Istituto Adam Mickiewicz.